



2004
PALLANUOTO
FEMMINILE

Il Setterosa, guidato da Pierluigi Formiconi, vince il titolo olimpico ad Atene 2004. In assoluto nel palmares della squadra 2 mondiali e 5 europei.

05

L'INCLUSIONE E
IL COINVOLGIMENTO
DEGLI
STAKEHOLDER

| | |
|--|------------|
| Le istituzioni nazionali e internazionali | 126 |
| Le istituzioni sportive | 130 |
| Le società e associazioni sportive: il motore dello sport italiano | 140 |
| I fornitori | 141 |
| Gli sponsor | 145 |
| La tutela dell'ambiente per le generazioni future | 146 |

Il CONI riconosce ai propri stakeholder la volontà e la capacità di operare positivamente su tutto il territorio nazionale, attraverso un continuo dialogo e coinvolgimento, in nome di un'attività unitaria che si rappresenta e si realizza in forme diverse.

L'INCLUSIONE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Le istituzioni nazionali e internazionali

LE ISTITUZIONI NAZIONALI

Il CONI è un organismo posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (legge n. 233 del 17 luglio 2006⁵⁾ ed è tenuto a trasmettere all'Autorità vigilante gli atti e le delibere adottate dai propri organi. La Presidenza del Consiglio rileva la conformità degli atti adottati dallo stesso CONI rispetto alla legge, senza intervenire nel merito delle scelte operate dall'Ente nel rispetto del principio di autonomia gestionale. Tutte le scelte di politica sportiva, infatti, sono rimesse all'autonomia e alla discrezionalità del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Per quello che riguarda la gestione finanziaria, l'Ente è sottoposto alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci. All'interno del CONI opera un Collegio dei Revisori dei Conti, composto da esperti di nomina

governativa, destinato a svolgere funzioni di carattere gestionale e contabile, ma anche di legittimità sugli atti degli altri organi del CONI.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il CONI sviluppa e mantiene costanti una serie di rapporti con le Istituzioni Nazionali, cooperando con esse in attività che hanno lo scopo di attuare in maniera più efficace la propria missione all'interno del territorio. Nel 2014, le principali istituzioni nazionali con le quali il CONI ha collaborato sono: il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Ministero della Giustizia, il Ministero della Difesa, il Ministero degli Interni, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero degli Affari Esteri, l'Agenzia Nazionale per i Giovani, l'Agenzia per la Coesione Territoriale (già Dipartimento per

le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico) e con i diversi Dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri: Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport; Dipartimento per le Politiche Europee; Dipartimento della Funzione Pubblica; Dipartimento per le Riforme Istituzionali; Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento.

Le linee di azione lungo cui si sono sviluppati i rapporti con le istituzioni sopra indicate sono state, primariamente:

- lo sviluppo di progetti legati alla promozione della pratica sportiva nella scuola, alla facilitazione della doppia carriera per gli atleti, allo sviluppo dei licei sportivi e alla promozione di iniziative di telestudio (eLearning);
- lo sviluppo di progetti dedicati ai

5) Tale legge ha, infatti, disposto, all'art.1, comma 19, che fossero attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale attribuite al Ministero per i Beni e le Attività Culturali dagli art. 52, comma 1, e 53 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, in materia di sport e, in particolare, la vigilanza sul CONI e sull'Istituto per il Credito Sportivo.

1998

Deborah Compagnoni. Prima atleta italiana vincitrice di tre ori olimpici in tre differenti edizioni dei Giochi (Albertville, Lillehammer, Nagano). Nel suo palmares anche 3 titoli mondiali.



- bambini e ai ragazzi per la pratica dello sport durante la fascia pomeridiana;
- lo sviluppo di azioni mirate a garantire l'integrazione e l'inclusione sociale attraverso lo sport, nonché alla lotta al bullismo e alle discriminazioni;
- allo studio di misure volte a favorire la cittadinanza sportiva;
- lo sviluppo di misure e iniziative volte a favorire l'impiego dei giovani;
- la promozione, attraverso progetti e campagne informative, di stili di vita sani e attivi tra i giovani, nonché per la terza età;
- la promozione di attività volte al miglioramento della condizione carceraria e del trattamento dei detenuti attraverso la pratica e la formazione sportiva;
- la promozione di attività finalizzate alla progettazione, all'ammodernamento, alla ristrutturazione e alla realizzazione di impianti sportivi;
- la partecipazione ai lavori della "Task Force per la sicurezza delle manifestazioni sportive";
- la lotta contro il doping;
- l'avvio e il consolidamento di collaborazioni internazionali a favore degli atleti;
- la gestione dei rapporti tra le Federazioni e la Commissione europea nell'ambito di policy, nell'ambito di iniziative progettuali, nell'ambito di attività sportive finanziate dalla Commissione e nell'ambito di procedure di infrazione;
- l'individuazione di risorse afferenti i

fondi europei indiretti e destinabili allo sport.

Per ciò che riguarda Coni Servizi, l'unico azionista di riferimento è il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sia il Ministro per i Beni e le Attività Culturali che il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno parte attiva nella designazione di alcune importanti figure di governance di Coni Servizi. In particolare, il collegio sindacale, nominato dall'assemblea di Coni Servizi, è designato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (oggi confluito nel Dipartimento per i Beni e le Attività Culturali della Presidenza del Consiglio

dei Ministri), ad eccezione del Presidente che viene invece designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I rapporti tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Coni Servizi rientrano nella normale dialettica tra azionista e società e si sostanziano, ad esempio, nell'approvazione del piano industriale e del Bilancio Economico Finanziario d'esercizio. Anche Coni Servizi è sottoposta alla vigilanza della Corte dei Conti, che si esplica attraverso il controllo a posteriori dei relativi bilanci e la comunicazione degli esiti del controllo alle Presidenze delle due Camere del Parlamento.

IL CIO E LE RELAZIONI CON IL CONI

Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) si configura come la suprema autorità a capo del Movimento Olimpico e, ad oggi, ha assunto la funzione di catalizzatore per la collaborazione fra i diversi Comitati Olimpici Nazionali, le Federazioni Sportive Internazionali, i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici, gli atleti e le agenzie delle Nazioni Unite.

Grazie alla sua funzione di coordinamento, il CIO assicura il regolare svolgimento dei Giochi Olimpici, supporta tutte le organizzazioni parte del Movimento

Olimpico e incoraggia fortemente la promozione dei valori olimpici.

Il Comitato Olimpico Internazionale è composto da atleti, Presidenti e dirigenti

al più alto livello delle Federazioni Internazionali e dei Comitati Nazionali Olimpici, per un numero totale che non può eccedere mai i 115 membri.

LA NASCITA DEL CIO

Il CIO – Comitato Olimpico Internazionale nasce il 23 giugno 1894 a Parigi a seguito del Congresso Internazionale degli sport atletici, che si era svolto presso l'Università della Sorbona. La fondazione del CIO si deve all'opera del pedagogista e sociologo francese Pierre de Coubertin e alla sua idea di utilizzare lo sport come strumento per la promozione della pace e della comprensione tra i popoli.

I COMPITI DEL CIO

Il ruolo del CIO, definito nella Carta Olimpica⁶, si sostanzia in:

- azione di coordinamento, organizzazione e sviluppo dello sport e delle competizioni sportive e, in collegamento con le organizzazioni sportive internazionali e nazionali, promozione e applicazione di provvedimenti tendenti a rinforzare l'unità del Movimento Olimpico;
- collaborazione con organizzazioni e autorità pubbliche o private competenti al fine di mettere lo sport al servizio dell'umanità;
- garanzia della celebrazione periodica dei Giochi Olimpici;
- partecipazione alle azioni in favore della pace, protezione dei diritti dei membri del Movimento Olimpico e lotta contro ogni forma di discriminazione che si presenti all'interno del Movimento Olimpico;
- promozione, con tutti i mezzi appropriati, delle donne nello sport ad ogni livello e in tutte le strutture, e in particolare modo negli organi esecutivi delle organizzazioni sportive nazionali e internazionali, per una rigorosa applicazione del principio di uguaglianza tra i sessi;
- sostegno ed incoraggiamento alla promozione dell'etica sportiva;
- promozione dello spirito di fair-play nello sport e lotta contro la violenza;
- lotta contro il doping nello sport e partecipazione alla lotta internazionale contro le droghe;
- adozione di provvedimenti atti ad evitare che venga messa a repentaglio la salute degli atleti;
- opposizione ad ogni utilizzazione abusiva politica o commerciale dello sport e degli atleti;
- incoraggiamento alle organizzazioni sportive e alle autorità pubbliche a fare tutto il possibile per assicurare il futuro sociale e professionale degli atleti;
- incoraggiamento allo sviluppo dello sport per tutti;
- azione di sorveglianza, affinché i Giochi Olimpici si svolgano responsabilmente e nel rispetto dell'impatto ambientale degli eventi, e di sensibilizzazione di tutte le persone ad esso collegate sull'importanza di uno sviluppo sostenibile;
- sostegno all'Accademia Internazionale Olimpica (A.I.O.);
- sostegno ad altre istituzioni che si dedicano all'educazione olimpica.

6) Fonte: Carta Olimpica

Il CONI è emanazione del Comitato Olimpico Internazionale e autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali. Pertanto, in ambito nazionale, il CONI è l'ente preposto a relazionarsi con il CIO e, come tale:

- garantisce il rispetto della Carta Olimpica e dei principi del CIO;
- predispone e gestisce i mezzi necessari alla partecipazione della delegazione

italiana ai giochi olimpici e ad altre manifestazioni sportive.

In qualità di Comitato Nazionale, il CONI è parte del Movimento Olimpico, insieme al CIO, alle Federazioni Internazionali ed ai Comitato Organizzatori dei giochi.

In base alla Carta Olimpica, spetta al CONI, in quanto Comitato Nazionale Olimpico, la competenza esclusiva per quanto riguarda

la rappresentanza del proprio Paese ai Giochi Olimpici e nelle competizioni multi-disciplinari regionali, continentali o mondiali patrocinate dal CIO. Inoltre, il CONI ha l'obbligo di partecipare ai Giochi Olimpici inviando gli atleti del territorio nazionale.



Per un maggiore approfondimento sulla Carta Olimpica

RISOLUZIONE ONU SULL'AUTONOMIA DELLO SPORT

Il Comitato Olimpico Internazionale, il 3 novembre 2014, ha accolto con favore il riconoscimento storico da parte delle Nazioni Unite della autonomia del CIO e dello sport.

Il riconoscimento arriva in una risoluzione adottata all'unanimità in occasione della 69ª Sessione ordinaria dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (UNGA) a New York. Il documento afferma che l'Assemblea Generale "sostiene l'indipendenza e l'autonomia dello sport e la missione del CIO alla guida del Movimento Olimpico".

La risoluzione riconosce lo sport quale strumento per promuovere l'istruzione, la salute, lo sviluppo e la pace, mettendo in evidenza l'importante ruolo del CIO e del Movimento Olimpico nel raggiungimento di questi obiettivi. Riconosce inoltre "che i grandi eventi sportivi internazionali dovrebbero essere organizzati in uno spirito di pace, di comprensione reciproca, di amicizia, tolleranza e senza ammettere discriminazioni di alcun tipo e che l'unificazione e la natura conciliativa di tali eventi devono essere rispettate".

Agenda Olimpica 2020: verso Olimpiadi più sostenibili

Il CIO, nella 127ª sessione svoltasi l'8 e il 9 dicembre 2014 a Montecarlo, ha approvato l'Agenda Olimpica 2020, contenente le 40 raccomandazioni strategiche per il futuro del movimento olimpico. Uno dei punti di maggiore innovazione è rappresentato dal cambiamento nel processo di assegnazione delle Olimpiadi che prevede un sistema di candidature volto alla riduzione dei costi per le città interessate ad ospitare l'evento (oltre che a garantire maggiore flessibilità

dell'iter). È stato definito, infatti, che il CIO consente per le Olimpiadi l'organizzazione di interi sport o discipline al di fuori della città organizzatrice (o, in casi eccezionali, fuori dalla nazione ospitante) espressamente per motivi geografici e di sostenibilità.

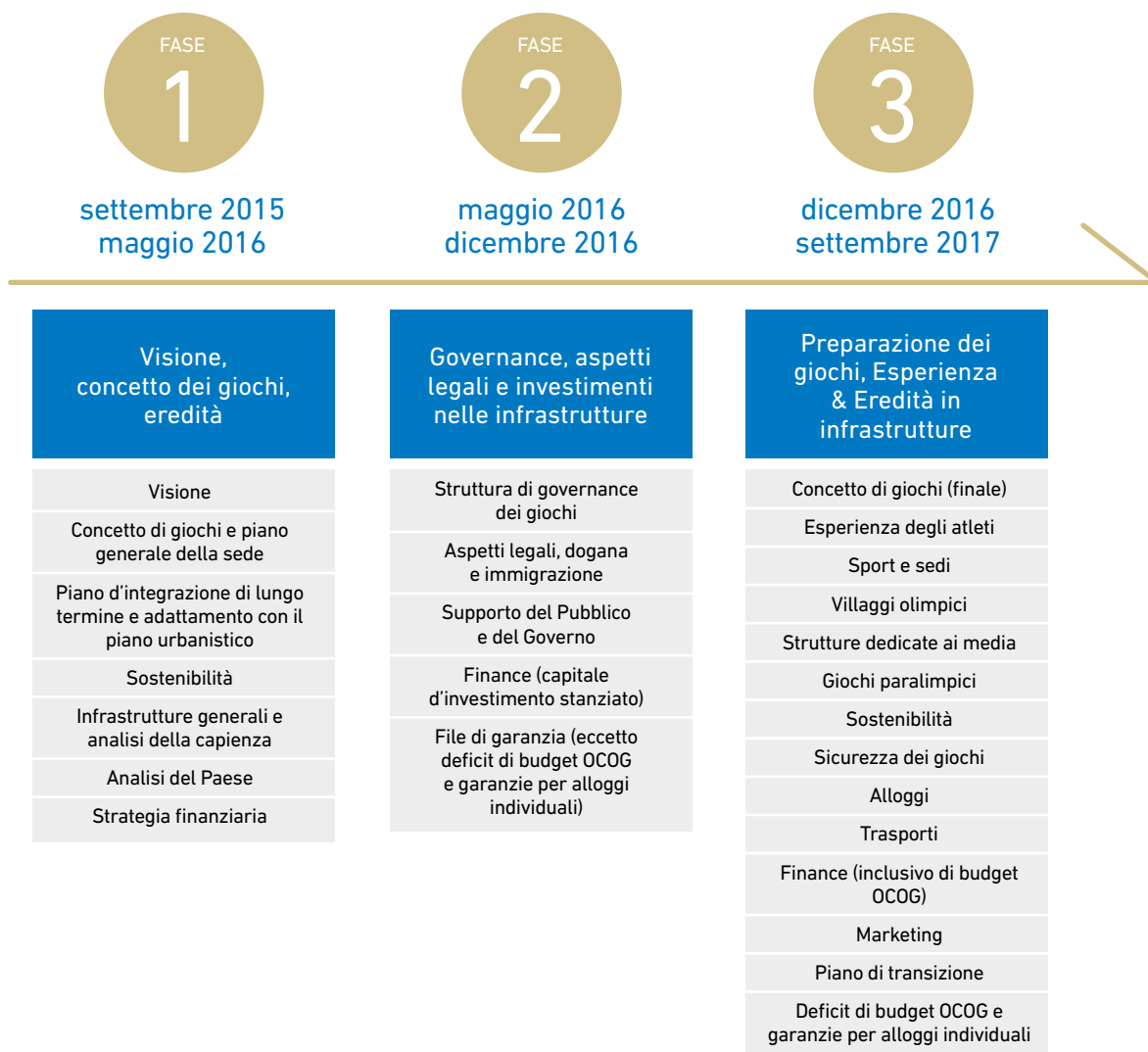
In seguito all'approvazione dell'Agenda 2020, il processo di selezione della città ospitante i giochi olimpici verrà applicato a partire dalla XXXIII edizione delle

Olimpiadi. L'iter che partirà nel 2015, per concludersi nel 2017, vede coinvolta la città di Roma (Roma 2024) che non ospita i Giochi dal 1960. La candidatura è stata annunciata ufficialmente dal Presidente del Consiglio e dal Presidente del CONI il 15 dicembre 2014.



Per un maggiore approfondimento sull'Agenda Olimpica 2020

Processo di candidatura Roma 2024



Le istituzioni sportive

LE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) sono associazioni con personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro. Sono riconosciute ai fini sportivi dal Consiglio Nazionale del CONI e perseguono i propri scopi svolgendo l'attività sportiva e le relative attività di promozione in armonia con l'ordinamento sportivo nazionale e internazionale.

Le FSN hanno lo scopo, relativamente alla propria specifica disciplina, di organizzare, disciplinare, regolamentare, propagandare, sviluppare e svolgere, attraverso gli affiliati, sul territorio nazionale e sul piano internazionale, lo sport a livello dilettantistico e professionistico in tutte le sue espressioni. Alla FSN è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento sportivo,

l'autonomia tecnica, organizzativa e di gestione della sua attività istituzionale sotto la vigilanza del CONI (art. 20, Statuto CONI). Alle FSN sono affiliate circa 67 mila società sportive (inclusi altri nuclei associativi ovvero società in attesa di regolare affiliazione o gruppi organizzati che promuovono forme particolari di attività sportiva e ricreativa).

Nuovi criteri di contribuzione per le FSN

Nel 2014 è stato approvato dalla Giunta Nazionale del CONI un aggiornamento del modello di allocazione dei contributi per le Federazioni Sportive Nazionali che verrà applicato per il primo anno nel 2015. L'aggiornamento del modello è stato varato sulla base del lavoro svolto da una Commissione appositamente creata e composta da: Segretario Generale e Vice Segretario Generale del CONI e da dodici Presidenti Federali.

Il sistema di allocazione dei contributi per il 2015 ha recepito, rispetto al passato, due grandi cambiamenti:

- *l'inserimento della FIGC.* La commissione ha ritenuto opportuno far rientrare la FIGC nel perimetro di applicazione del nuovo modello, che quindi interessa 40 federazioni, confermando la gestione separata

delle FSN cd. "fuori perimetro" (FICR, FMSI, ACI, AeCI, e CIP);

- *La modifica di alcuni parametri fondamentali che riguardano le categorie contributive di tipo tecnico-sportivo (Partecipazione Olimpica/ Alto Livello e Attività Sportiva).*

La Commissione ha confermato l'architettura del modello precedente e le sue percentuali di allocazione alle diverse categorie, introducendo

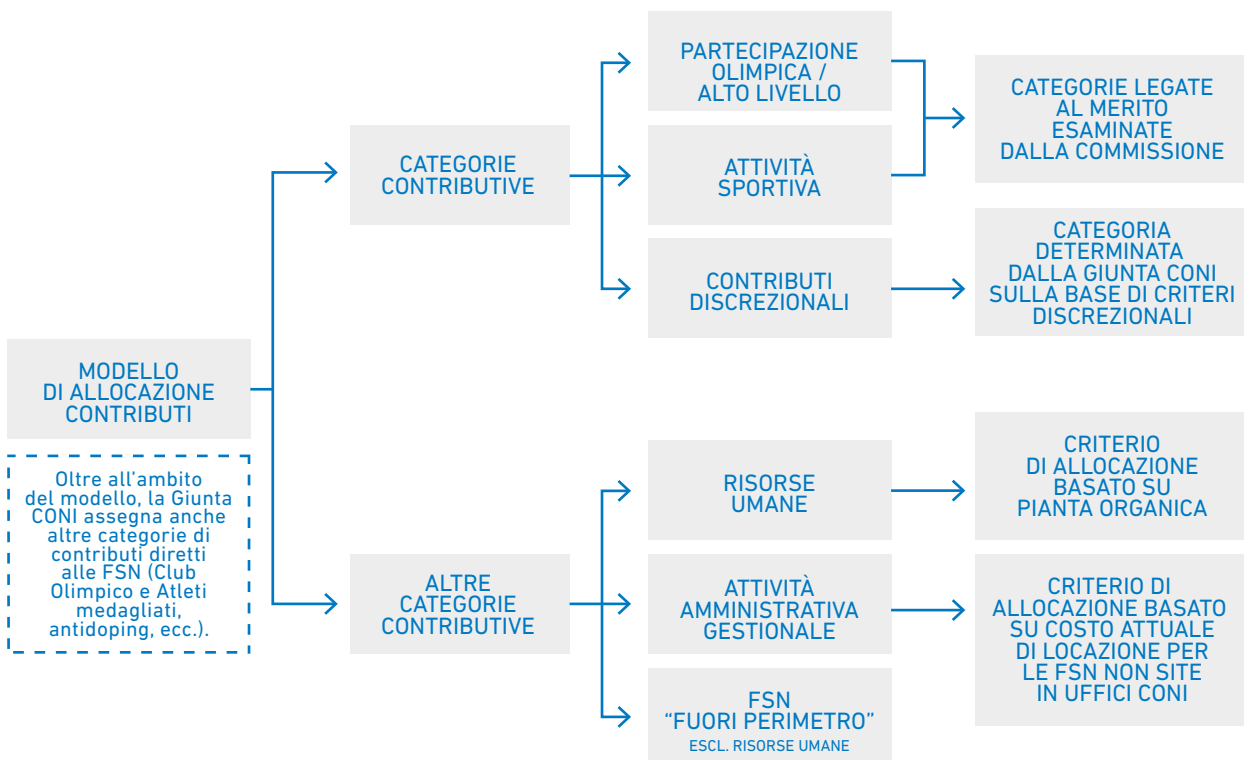
al contempo alcune semplificazioni sulla numerosità ed articolazione dei parametri da considerare.

Il combinarsi di questi due elementi ha comportato, da una parte, la necessità di armonizzare i risultati del modello e, dall'altra, l'opportunità da parte del vertice dell'Ente di utilizzare alcune disponibilità al fine di compensare evidenti scostamenti rispetto alle precedenti performance complessive di alcune realtà federali.

LE RISORSE DELLE FSN

In merito all'utilizzo delle risorse disponibili, le FSN investono in media circa il 75% per lo svolgimento dell'attività sportiva (preparazione olimpica/alto livello, organizzazione campionati, attività di base/promozione), mentre il resto delle risorse è impiegato per il mantenimento della struttura centrale e periferica (c.d. spese di funzionamento).

Il modello di allocazione dei contributi alle FSN



Il risultato dei lavori e degli aggiornamenti apportati al modello da parte della Commissione è stato

valutato, integrato e finalizzato dai vertici del CONI e dalla Giunta Nazionale al fine della

determinazione dei contributi da erogare per il 2015 alle FSN.

LA TRASPARENZA NELLA RENDICONTAZIONE DELLE FEDERAZIONI

Nel corso del 2014 il Consiglio Nazionale del CONI ha deliberato l'introduzione della certificazione dei bilanci delle Federazioni e delle loro società partecipate da parte di una società di revisione, a partire dal bilancio al 31/12/16, prevedendo un progressivo allineamento nei due esercizi precedenti attraverso

attività propedeutiche / di supporto. È stato inoltre previsto che le Federazioni provvedano alla pubblicazione sui propri siti internet dei loro bilanci d'esercizio e di quelli delle loro società partecipate dell'ultimo triennio, entro 15 giorni dall'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

I controlli sulle FSN da parte del CONI

Annualmente il CONI esegue i controlli amministrativi-contabili presso tutte le Federazioni Nazionali Sportive.

Il potere-dovere di vigilanza del CONI si esplica attraverso varie funzioni svolte da differenti strutture dedicate. In particolare l'Ufficio Vigilanza, ad oggi, è chiamato a svolgere due differenti funzioni:

- valutazione ciclica del sistema di controllo interno federale;
- verifiche "ad hoc" di dettaglio/ispettive su aspetti amministrativo-contabili specifici.

La finalità dei controlli svolti dall'Ufficio Vigilanza, in relazione alle verifiche sul sistema di controllo federale, è quella di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno (SCI) federale e di fornire gli opportuni e necessari suggerimenti sia alle singole Federazioni



che al CONI, per gli aspetti trasversali, in ordine alle aree di miglioramento e alle criticità riscontrate.

La funzione di vigilanza del CONI si è storicamente esplicata attraverso differenti mandati e logiche di controllo: alla verifica ispettiva ed ex post si è aggiunta, nel tempo, una valutazione di natura preventiva su singoli ambiti del Sistema di Controllo Interno, su tutte le federazioni.

A partire dal 2014, l'attività di verifica preventiva volta a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno federale viene svolta annualmente, limitatamente a sette aree gestionali e di Bilancio. Per agevolare tale attività, pertanto, i processi federali sono stati suddivisi in corrispondenza delle sette aree individuate, tra le quali la Giunta Nazionale del CONI seleziona, ogni

anno, quelle da sottoporre a verifica (tale logica non esclude ulteriori controlli svolti su specifico mandato della Giunta Nazionale del CONI). La Giunta Nazionale del CONI ha individuato le seguenti aree oggetto di analisi per l'anno 2014, in riferimento ai bilanci federali 2013:

- area Banche;
- area Aspetti Gestionali e Funzionamento.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) e le attività di Internal Auditing

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) può essere inteso come il sistema di supporto decisionale focalizzato su determinati obiettivi e diretto a tutti gli attori decisionali (dal Presidente, al Consiglio, al Segretario, al management federale).

Gli obiettivi del sistema di controllo interno sono i seguenti:

- garantire un utilizzo delle risorse efficace ed efficiente nel perseguimento degli obiettivi;
- assicurare la conformità a leggi e regolamenti;

- garantire l'attendibilità dell'informativa di Bilancio;
- prevenire le frodi e gli errori;
- proteggere il patrimonio.

Lo SCI è connesso allo sviluppo di qualsiasi organizzazione complessa e si sostanzia nei protocolli, procedure, sistemi informativi, flussi informativi, competenze, che assicurano il perseguimento dei suddetti obiettivi. Una riflessione più evoluta e decisamente più strutturata dello SCI è connessa all'implementazione all'interno delle FSN di una funzione (tipicamente

Internal Audit) dedicata proprio a valutarne adeguatezza ed efficacia.

Ad oggi tale implementazione è in corso in FIGC, mentre alcune attività di audit, seppur non strutturate organicamente in una funzione, sono presenti in FIP. Tali situazioni rappresentano un notevole passo in avanti verso una maggiore consapevolezza dell'organizzazione rispetto ai rischi potenziali che affronta nello svolgere le proprie attività, e verso una riflessione continua e finalizzata a implementare e valutare i controlli a presidio dei suddetti rischi.

LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE

Le Discipline Sportive Associate (DSA) sono associazioni senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, costituite dalle associazioni e società sportive e, nei singoli casi previsti dagli Statuti - in relazione alla particolare

attività - anche dai singoli tesserati.

Il numero delle Discipline Sportive Associate è rimasto invariato rispetto a quello dell'anno precedente: 19 DSA, di cui 17 associate al CONI e 2 associate ad una Federazione Sportiva Nazionale.

La Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso (FICSF) è, infatti, associata alla Federazione Italiana Canottaggio (FIC), mentre la Federazione Italiana Rafting (FIRaft) è associata alla Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK).

IL RICONOSCIMENTO DELLE DSA DA PARTE DEL CONI

"Il CONI, ai fini del riconoscimento delle DSA, prevede una fase denominata "Osservatorio" allo scopo di valutare, monitorare e verificare la consistenza, le caratteristiche e l'evoluzione delle organizzazioni su base federativa costituitesi sul territorio nazionale per lo sviluppo di nuove attività sportive che ne fanno richiesta e che rappresentano un fenomeno identificato

e significativo con potenzialità di crescita". (Regolamento dei Riconoscimenti ai fini sportivi delle DSA, Art. 2)



Per un maggiore approfondimento

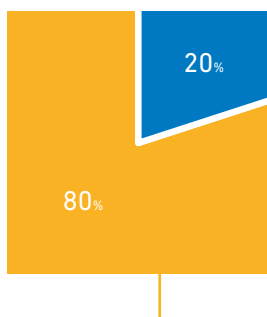
I criteri di contribuzione per le DSA

Il CONI determina annualmente la somma complessiva da erogare alle DSA, destinata per l'80% come contributo ordinario mentre il restante 20% quale

contributo per l'attività di alto livello. Il contributo ordinario è costituito da una parte fissa a beneficio di tutte le DSA e da una parte variabile riferita

alla consistenza organizzativa e all'attività svolta (attribuita alle sole DSA inquadrate nella qualifica "Provvisoria" ed "Effettiva").

RIPARTIZIONE CONTRIBUTI DSA



Contributo di Alto Livello

Il "Contributo di Alto Livello" tiene conto dell'attività di alto livello dichiarata attraverso la scheda denominata Progetto GIDA (modello per il reperimento delle informazioni di Alto Livello che la DSA è tenuta a depositare annualmente al CONI).

Per la determinazione del contributo viene considerato il numero delle manifestazioni di rilievo mondiale, europeo e internazionale a cui la DSA ha in programma di partecipare, i costi organizzativi complessivi previsti per l'Alto Livello, i risultati agonistici conseguiti nell'anno precedente ed il numero degli atleti di interesse nazionale ("Azzurri").

Contributo ordinario



La "**Quota parametri**" tiene conto della consistenza organizzativo-sportiva della DSA. Per la determinazione del contributo viene considerata la tipologia di sport (individuale, coppia, squadra), la tradizione sportiva, l'organizzazione interna (numero settori), l'eventuale funzione educativa e/o sociale svolta (att. scuola e con diversamente abili), il numero di società affiliate, il numero dei tesserati (settore giovanile, assoluti, promozione, tecnici, arbitri e/o giudici), la struttura territoriale (numero Comitati e Delegati), i riconoscimenti internazionali (Sport Accord, CIO), la diffusione internazionale (Europa e resto del Mondo) e l'incidenza dei contributi CONI sulla voce Valore della Produzione del conto economico del Bilancio di esercizio.

La "**Quota fissa**", finalizzata al funzionamento, è pari all'11% dello stanziamento complessivo).

La quota **Sede e personale Coni Servizi**, per le DSA che godono di spazi di Coni Servizi, viene detratta dalla quota parametri.

I controlli sulle Discipline Sportive Associate da parte del CONI

Alle DSA si applicano tutte le norme previste dallo Statuto CONI per le FSN, pertanto lo Statuto, i Regolamenti attuativi, il Regolamento di Giustizia e la normativa antidoping sono sottoposti all'approvazione della Giunta Nazionale. Il Consiglio Nazionale può disporre - nei casi previsti dalle norme vigenti - anche il Commissariamento della DSA. Come previsto dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" del CONI, annualmente vengono controllate alcune voci di Budget (come, ad esempio, attività e spesa), rimodulazioni del Budget e dei Bilanci Consuntivi di ciascuna Disciplina Sportiva Associata per la loro approvazione da parte della Giunta Nazionale. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Sono Enti di Promozione Sportiva (EPS) le associazioni a livello nazionale che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie - sportive con finalità ricreative e formative, e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI, delle FSN e delle DSA. Il loro statuto stabilisce l'assenza dei fini di lucro e garantisce l'osservanza del principio di democrazia interna e di pari opportunità. Pur richiamando ciascun ente i valori dello

IL CONTROLLO DEL CONI SULLE DSA

APPROVAZIONE AI FINI SPORTIVI
DEGLI STATUTI DELLE DSA

ESAME BILANCIO DI PREVISIONE
E CONTO CONSUNTIVO

ESAME ATTIVITÀ SVOLTA ED UTILIZZO
CONTRIBUTI ASSEGNATI DAL CONI

VIGILANZA SU ATTIVITÀ E
COMPORAMENTI NON CONFORMI
ALL'ORDINAMENTO SPORTIVO CONI



2000

Iosefa Idem.
Oro a Sidney 2000
nel K1 500, vince anche
2 argenti e 2 bronzi
nelle 8 edizioni dei Giochi
(sei con i colori azzurri).
Nel palmares anche
5 titoli mondiali
e 9 europei.

sport, si rileva una differenziazione della mission di ognuno di essi. Alcuni degli EPS sono diventati associazioni di sport

per tutti; altri continuano ad avere un ruolo prevalente di promozione sportiva in ambiti specifici.



Per un maggiore approfondimento sugli Enti di Promozione Sportiva

Enti di Promozione Sportiva

AICS – Associazione Italiana Cultura Sport
 ASI – Associazioni Sportive Sociali Italiane
 CSAIN – Centri Sportivi Aziendali Industriali
 CSEN – Centro Sportivo Educativo Nazionale
 CSI – Centro Sportivo Italiano
 CUSI – Centro Universitario Sportivo Italiano
 ENDAS – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale
 MSP – Movimento Sportivo Popolare Italia
 PGS – Polisportive Giovanili Salesiane
 ACSI – Associazione Centri Sportivi Italiani
 UISP – Unione Italiana Sport per Tutti
 US ACLI – Unione Sportiva ACLI
 ASC – Attività Sportive Confederate
 CNS LIBERTAS – Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS
 OPES – Organizzazione per l'Educazione allo Sport



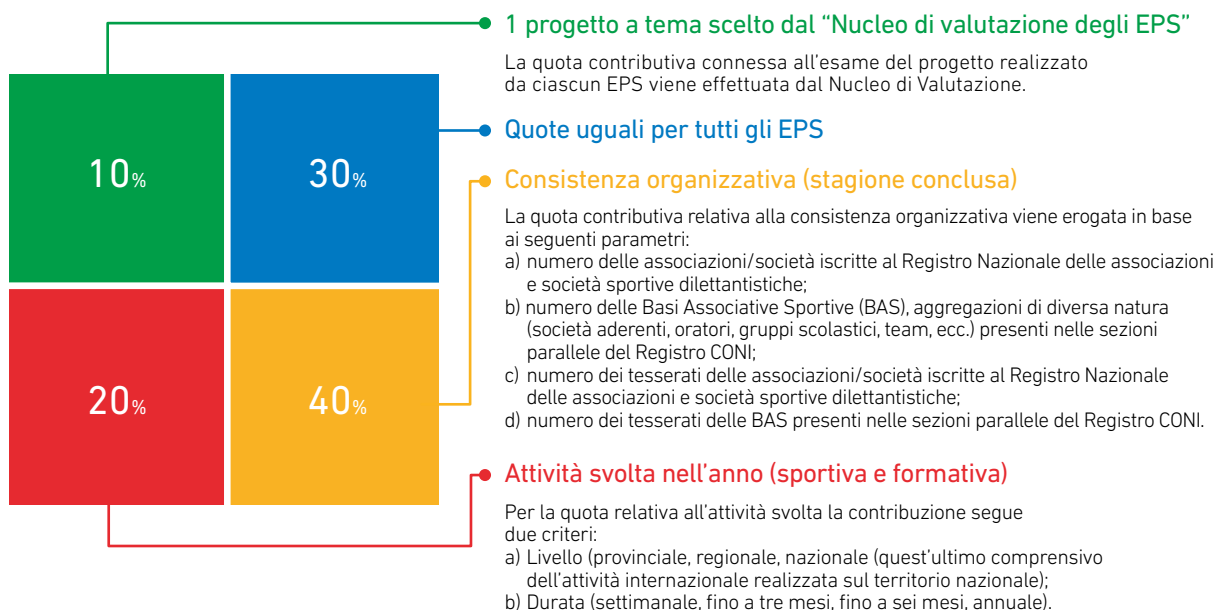
Il 28 ottobre 2014 è stato approvato dal Consiglio Nazionale il nuovo "Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva" (deliberazione n. 1525).

I criteri di contribuzione per gli Enti di Promozione Sportiva

Il CONI determina annualmente nel proprio budget la somma complessiva destinata agli Enti di Promozione

Sportiva riconosciuti su base nazionale. Da tale somma viene detratta la quota di contributo assegnata al CUSI, stabilita

annualmente dalla Giunta Nazionale. La somma residua viene così assegnata agli altri EPS:



I controlli sugli Enti di Promozione Sportiva da parte del CONI

Oltre ai controlli sulla corrispondenza degli Statuti ai Principi Informatori deliberati dal Consiglio Nazionale, i controlli amministrativi del CONI sugli Enti di Promozione Sportiva si articolano su due aspetti:

- viene verificato che il contributo ricevuto dal CONI sia utilizzato per il 60% per spese per attività sportive e formative e per il 40% per spese di funzionamento il cui importo complessivo, in ogni caso, non può superare il 60% del totale delle spese per Funzionamento e spese generali "attività centrale";
- per le attività di controllo sulla documentazione amministrativo-contabile riferita ai contributi di natura pubblica erogati in ordine all'attività svolta nell'anno precedente, il CONI – almeno una volta l'anno – esegue un controllo

a campione sulla documentazione presentata da ciascun EPS. Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone

l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

IL CONTROLLO DEL CONI SUGLI EPS



LE ASSOCIAZIONI BENEMERITE

Le Associazioni Benemerite (AB) sono costituite da soci tesserati che svolgono attività a vocazione sportiva, di notevole rilievo di ordine culturale, che propagandano e diffondono il valore dello sport, realizzate attraverso iniziative promozionali a vari livelli, nonché quelle di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Le finalità e le tipologie dei tesserati di ciascuna AB, individuabili nell'Atto Costitutivo e nello Statuto, sono variegati ma possono comunque essere raggruppate per affinità e scopi comuni. Nel 2014 non si è proceduto a nuovi riconoscimenti quindi il numero delle Associazioni è rimasto invariato (pari a 19).

Associazioni Benemerite

Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico (A.M.O.V.A.)
 Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (A.N.A.O.A.I.)
 Associazione Nazionale Sport e Comunità
 Accademia Olimpica Nazionale Italiana (A.O.N.I.)
 Associazione Pensionati CONI (A.Pe.C.)
 Collegio Nazionale Professori Educazione Fisica e Sportiva (CONAPEFS)
 Comitato Italiano Sport Contro Droga (C.I.S.C.D.)
 Comitato Nazionale Italiano per il Fair Play (C.N.I.F.P.)
 Federazione Italiana Educatori Fisici e Sportivi (F.I.E.F.S.)
 Unione Nazionale Veterani dello Sport (U.N.V.S.)
 Unione Stampa Sportiva Italiana (U.S.S.I.)
 Unione Italiana Collezionisti Olimpici e Sportivi (U.I.C.O.S.)
 Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (A.N.S.M.E.S.)
 Federazione Italiana Sportiva Istituti Attività Educative (F.I.S.I.A.E.)
 Società per la Consulenza e per l'Assistenza nell'Impiantistica Sportiva (S.C.A.I.S.)
 Special Olympics Italia (S.O.I.)
 Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie d'Italia (U.N.A.S.C.I.)
 Centro di Studi per l'Educazione Fisica e l'Attività Sportiva (C.E.S.E.F.A.S.)
 Panathlon International - Distretto Italia (P.I.)

Le finalità delle Associazioni Benemerite

| | | | |
|--|---|--|--|
| <p>AONI / ANAOAI / CNIFP / FISIAE / PANATHLON INTERNATIONAL – DISTRETTO ITALIA / SOI / UICOS / USSI</p> | <p>CESEFAS / CONAPEFS / FIEFS</p> | <p>ANPSC / CISCD</p> | <p>AMOVA / ANSMES / APEC / SCAIS / UNASCI / UNVS / UNVS</p> |
| <p>Rappresentanti italiane di organismi internazionali, anche contigui al movimento olimpico, che svolgono la loro attività sul territorio italiano conferendo prestigio al CONI e accrescendo gli ideali e i valori dello sport portati avanti dall'Ente.</p> | <p>Insegnamento di scienze motorie in ambito scolastico e approfondimento dei valori scientifici connessi al campo dell'educazione fisica e dell'attività sportiva.</p> | <p>Lotta al fenomeno delle dipendenze e promozione delle attività sportive come strumento terapeutico di educazione allo sport per il recupero dei ragazzi nelle comunità.</p> | <p>Salvaguardia ed incremento del patrimonio storico, culturale e sportivo delle società sportive centenarie, delle tradizioni sportive dell'Italia e dell'impiantistica sportiva.</p> |



Il “Regolamento delle Associazioni Benemerite”, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1139 del 31 ottobre 2000, contiene le disposizioni ai fini del riconoscimento delle Associazioni Benemerite da parte del CONI.



Per un maggiore approfondimento sulle Associazioni Benemerite

I criteri di contribuzione per le Associazioni Benemerite

La normativa prevede che la Giunta Nazionale possa concedere contributi finalizzati a favore delle Associazioni per la realizzazione di progetti relativi a:

- attività ed iniziative finalizzate alla realizzazione di progetti di natura culturale che promuovono, propagandano, diffondono e affermano il valore dello sport, realizzate anche attraverso iniziative promozionali a vari livelli;
- attività e iniziative di natura scientifica o tecnica applicate allo sport.

Il contributo viene determinato sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione delle attività ed iniziative;
- numero delle attività e/o iniziative;
- qualità delle attività o iniziative.

La normativa prevede infine che l'entità del contributo determinato in favore delle Associazioni non possa superare la misura massima del 70% del preventivo tecnico finanziario di ciascun progetto che sia stato ritenuto congruo e pertinente. In alcuni casi però, qualora un progetto sia ritenuto degno di maggior rilievo, possedendo un alto valore di cultura sportiva, e quindi meritevole di un maggiore sostegno economico da parte del CONI, la normativa stabilisce che la determinazione del

contributo possa oltrepassare la soglia del 70%, sino ad arrivare alla totale copertura economica del progetto presentato.



Le Associazioni Benemerite sono invitate ogni anno a presentare da un minimo di 1 a un massimo di 3 progetti.

I controlli sulle Associazioni Benemerite da parte del CONI

I controlli effettuati dal CONI sulle Associazioni Benemerite si articolano su due aspetti:

- approvazione ai fini sportivi degli Statuti delle AB;
- esame attività svolta e utilizzo contributi assegnati dal CONI.

Per le attività di controllo sulla documentazione amministrativo-contabile riferita ai contributi di natura pubblica erogati in ordine all'attività svolta nell'anno precedente, il CONI – almeno una volta l'anno – esegue un controllo a campione sulla documentazione presentata da ciascuna AB. Di norma l'Ufficio richiede a ciascuna Associazione di fornire documenti contabili e giustificativi delle spese sostenute per ciascun progetto per un totale di circa il 30% del contributo

complessivo assegnato nell'anno precedente.

Ulteriori controlli possono essere disposti dalla Giunta Nazionale, affidandone

l'esecuzione all'Ufficio Vigilanza, a seguito di segnalazioni pervenute oppure per trasgressioni alle normative accertate d'ufficio.

IL CONTROLLO DEL CONI SULLE AB



I CORPI MILITARI E CIVILI. UNA TRADIZIONE ITALIANA.

I Corpi Sportivi sono sezioni di corpi militari e di polizia che si occupano dell'attività sportiva, anche agonistica, dei propri appartenenti. Essi sono solitamente affiliati alle federazioni sportive riconosciute dal CONI e sono attivi nelle competizioni sportive sia nazionali che internazionali. Attualmente, gli atleti militari di alto livello sono 530. Il CONI stipula, ogni cinque anni, un protocollo di intesa con il Ministero della Difesa, che assume l'onere di rappresentanza per tutti i dicasteri che esprimono i gruppi sportivi militari. Il protocollo, siglato per la prima volta il 27 febbraio 1954 e sempre rinnovato nel corso degli anni, ha contribuito a sviluppare 11 gruppi sportivi, tra Forze Armate, Corpi Militari, Corpi di Polizia e altri (Corpo Forestale e Vigili del Fuoco). Nel dicembre 2012 è stato sottoscritto il rinnovo del Protocollo d'Intesa per il quadriennio 2013-2016.

Gruppi Sportivi Militari e Corpi dello Stato riconosciuti dal CONI

GRUPPI SPORTIVI MILITARI

Stato Maggiore della Difesa
Esercito
Marina
Aeronautica
Carabinieri
Guardia di Finanza
C.I.S.M.

CORPI DELLO STATO

Polizia di Stato
Polizia Penitenziaria
Corpo Forestale dello Stato
Vigili del Fuoco

Le società e associazioni sportive: il motore dello sport italiano

L'esercizio di attività sportive condotte a livello associativo costituisce, in Italia, una dimensione ampia e fondamentale, anche in virtù delle spiccate "finalità sociali e di aggregazione" che tale tipologia di attività permette di realizzare. L'associazionismo

sportivo può essere esercitato tramite l'ausilio di forme giuridiche differenti a seconda delle diverse esigenze operative e delle singole specificità territoriali, economiche e culturali che contraddistinguono il fenomeno. Il

sistema sportivo italiano è caratterizzato da una pluralità di soggetti giuridici per la descrizione dei quali è necessario, innanzitutto, distinguere il "professionismo sportivo" dal "dilettantismo sportivo".

IL PROFESSIONISMO SPORTIVO

Appartengono al professionismo sportivo esclusivamente le società sportive affiliate per il settore professionistico di quelle Federazioni Sportive Nazionali che nel proprio Statuto lo abbiano espressamente previsto, in accordo alle disposizioni della Federazione Internazionale di appartenenza. Le discipline che ad oggi hanno settori professionistici attivi sono:

- Calcio: serie A, B, C1 e C2 maschile;
- Pallacanestro: serie A1 e A2 maschile;
- Ciclismo: gare su strada e su pista approvate dalla Lega ciclismo;
- Motociclismo: velocità e motocross;
- Boxe: prima, seconda e terza serie nelle 15 categorie di peso;
- Golf.

Le società professionistiche (cui si applica la Legge n. 91/1981) possono costituirsi nelle forme di:

- società per azioni;
- società a responsabilità limitata.

La sfera del "dilettantismo sportivo" – dedotto per sottrazione o secondo le enunciazioni contenute nelle norme fiscali emanate dal Ministero delle Finanze o in quelle sulla certificazione medica del Ministero della Salute – vede la partecipazione di soggetti costituiti in una delle seguenti forme:

- associazione sportiva senza personalità giuridica;
- associazione con personalità giuridica

di diritto privato;

- società sportiva di capitali o cooperativa.

Nel 2014, su un totale di 147.459 iscrizioni al "Registro Nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche", si rileva che:

- 50.040 sono state conseguite per affiliazioni a FSN;
- 3.311 per affiliazioni a DSA;
- 94.108 per affiliazioni ad EPS.

Considerando però i soli soggetti giuridici, il numero complessivo si riduce a 119.444 e il movimento dilettantistico riconosciuto ai fini sportivi dal CONI risulta costituito in massima parte come "associazione sportiva senza personalità giuridica" (113.850).

Seguono le "associazioni con personalità giuridica" con 1.861 e le "società di capitali senza scopo di lucro" con 3.733.

Le associazioni e le società sportive iscritte al Registro vengono inserite nell'elenco che il CONI, annualmente, deve trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia delle Entrate per la verifica dei legittimi fruitori delle agevolazioni fiscali riservate all'associazionismo sportivo.



Per un maggiore dettaglio sui numeri delle società sportive si rimanda al Registro del CONI

DISCIPLINA DELLE ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le associazioni e società sportive dilettantistiche sono disciplinate dall'art. 90, c. 17 e 18 della Legge n. 289/2002 e succ. modif.

La denominazione deve riportare la finalità sportiva e dilettantistica e nel caso delle società deve essere escluso

il fine di lucro eliminando ogni forma di redistribuzione di utili anche in forma indiretta.

Il riconoscimento ai fini sportivi da parte del Consiglio Nazionale del CONI alle associazioni e società sportive dilettantistiche è attribuito con l'iscrizione al Registro CONI.

I fornitori

LA GESTIONE DELLE POLITICHE D'APPROVVIGIONAMENTO

Gli approvvigionamenti di beni, lavori e servizi del Sistema CONI, per il tramite di Coni Servizi, sono effettuati nel rispetto della normativa vigente (in particolare il D.Lgs. 163/06 s.m.i. c.d. "Codice degli Appalti"), dei principi di efficacia, efficienza, economicità, imparzialità e trasparenza.

A tal fine Coni Servizi:

- promuove il confronto concorrenziale tra i potenziali fornitori;
- garantisce loro:
 - parità di condizioni nell'accesso alle procedure di affidamento dei contratti;
 - parità di trattamento e trasparenza nella conduzione di ogni singola fase della procedura di scelta del contraente;
- forma i dipendenti interessati alle procedure di acquisto beni, lavori e servizi al rispetto:
 - delle normative procedurali interne;
 - del Modello Organizzativo 231;
 - del Codice Etico;
 - delle leggi e regolamenti nazionali e internazionali.

Inoltre, in tutti i contratti è presente una



2006

Enrico Fabris.
È il simbolo azzurro
di Torino 2006, vincendo
due ori e un bronzo.
In carriera anche
un titolo europeo.

clausola nella quale si evidenzia che il Codice Etico di Coni Servizi è pubblicato sul sito istituzionale e che i partner commerciali sono tenuti a comunicare eventuali violazioni in merito alle quali dovessero venire a conoscenza. Coni Servizi effettua una selezione dei fornitori basata anche su parametri ambientali (presenza di sistemi di gestione o di qualifica ambientale) e sociali

(presenza di sistemi di gestione o di qualifica in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, conformità legislativa circa i diritti dei lavoratori e i diritti umani) specifici per quelle categorie merceologiche che prevedono l'esposizione a significativi rischi ambientali o sociali. Le procedure previste per l'esecuzione dei lavori, forniture e/o servizi sono definite in funzione del valore della fornitura.




100%

CIRCA DEI FORNITORI DI CONI SERVIZI HA SEDE IN ITALIA

1.993

FORNITORI DI CONI SERVIZI

Procedure per esecuzione dei lavori, forniture e servizi

|  PROCEDURA DI GARA PUBBLICA (sopra soglia comunitaria) |  PROCEDURA NEGOZIATA |  AFFIDAMENTO DIRETTO |
|---|---|--|
| CARATTERISTICHE Caratterizzata dalla pubblicazione di un apposito bando, contenente tutti i dettagli tecnici, organizzativi e procedurali, a cui i fornitori devono attenersi per la realizzazione e l'invio delle proprie offerte. | CARATTERISTICHE È una procedura applicabile solo nei casi previsti dalla normativa vigente e prevede l'identificazione di almeno 5 fornitori aventi i requisiti necessari alla prestazione indicata nella richiesta di acquisto che in seguito verranno valutati e selezionati. | CARATTERISTICHE Ha carattere di straordinarietà e prevede l'identificazione anche di un solo fornitore, nei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa, a cui affidare il lavoro o la fornitura o il servizio da effettuare. |
| SOGLIE Sopra soglia comunitaria (5.186.000,00 di euro per i lavori e 207.000,00 euro per forniture e servizi) | SOGLIE Da 40.000,00 euro a 207.000,00 euro (importo soglia comunitaria per il 2014) per acquisto di beni e servizi | SOGLIE Fino a 40.000,00 euro (lavori, forniture e servizi) |
| AFFIDAMENTO Pubblicazione del bando di gara con i requisiti tecnici ed economici minimi richiesti per la partecipazione alla gara e le specifiche tecniche per la formulazione dell'offerta | AFFIDAMENTO Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori | AFFIDAMENTO Ammesso affidamento previa procedura negoziata cui invitare almeno 5 fornitori (fino a 500.000,00 euro) o 10 fornitori (fino a 1.000.000,00 euro) |
| AFFIDAMENTO Ammesso Affidamento diretto, anche con richiesta di un solo preventivo | | |

Nota: Tutti gli importi richiamati nella tabella sono da considerarsi IVA esclusa.

La soglia di valore comunitaria è soggetta a variazioni periodiche e per l'anno 2014 è pari a 207 mila euro.

Nel 2014, la selezione e valutazione dei fornitori è avvenuta anche in funzione di:

- **criteri ambientali** (es. certificazione ISO 14001), con riguardo a sei gare: una per il servizio di pulizia dello

Stadio Olimpico, tre per i servizi di pulizia presso i Centri di Preparazione Olimpica e due per il servizio di ristorazione e BAR presso i Centri di Preparazione Olimpica;

- **criteri sociali** (es. certificazione OHSAS 18001), relativi alla salute e sicurezza sul lavoro con riguardo alle stesse

quattro gare di pulizie sopra citate.

Le gare d'appalto, con importo superiore a 40.000 euro, bandite ed aggiudicate da Coni Servizi nel corso del 2014, sono state complessivamente 97, 51 in più rispetto a quelle del 2013, suddivise in: 43% servizi, 37% lavori, 20% forniture.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL SISTEMA CONI

Nel corso del 2014 le principali voci relative agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori⁷ del Sistema CONI hanno riguardato:

- **circa 55,9 milioni di euro** relativi ad acquisti di beni e servizi effettuati e contabilizzati da Coni Servizi per l'espletamento delle attività che rientrano nel contratto di servizio;
- **circa 4 milioni di euro** per altri costi per beni e servizi resi da Coni Servizi al di fuori del corrispettivo del contratto di servizio, per la realizzazione di progettualità di natura istituzionale (es. Progetto Primaria Sport in classe, Centenario CONI, Integrazione sociale migranti);
- **circa 3 milioni di euro** sono altri costi per beni e servizi effettuati da Coni Servizi ma contabilizzati, vista la loro natura istituzionale, in capo a CONI. Questi costi sono stati sostenuti principalmente per: la partecipazione ai giochi olimpici di Sochi (circa

3 milioni di euro), per gli YOG di Nanchino (circa 200 mila euro), per l'evento legato al centenario del CONI (circa 200 mila euro);

- **circa 21 milioni di euro** sono invece relativi agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle strutture territoriali del CONI per la realizzazione di diverse progettualità delegate ai Comitati Regionali e che rientrano

nella specifica voce "Costi Strutture Territoriali" del Bilancio di CONI.

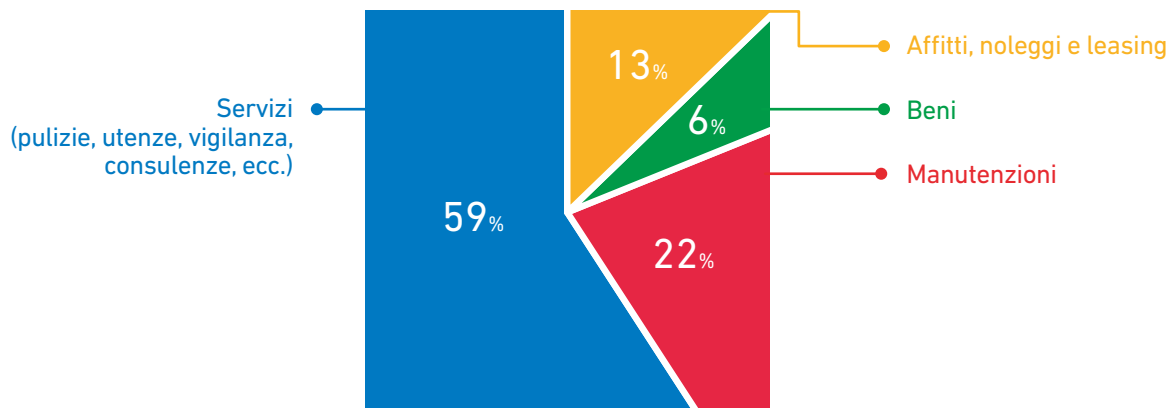
Gli acquisti effettuati da Coni Servizi per il funzionamento della macchina operativa del Sistema Coni sono effettuati per il 99,9% su fornitori con sede in Italia. Tale percentuale sottolinea la capacità del sistema di generare valore condiviso per l'economia nazionale.



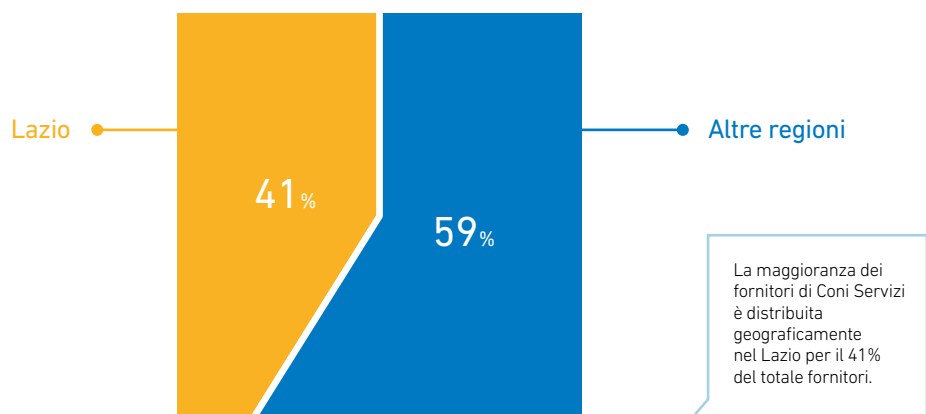
Coni Servizi, al fine di garantire la massima trasparenza ed efficacia del processo di selezione dei fornitori, effettua un benchmark dei prezzi applicati ai prodotti e ai servizi assimilabili per caratteristiche a quelli previsti dalla procedura competitiva, in funzione dei prezzi stabiliti da CONSIP S.p.A.

⁷ I dati fanno riferimento agli acquisti di beni, servizi e lavori da fornitori esterni.

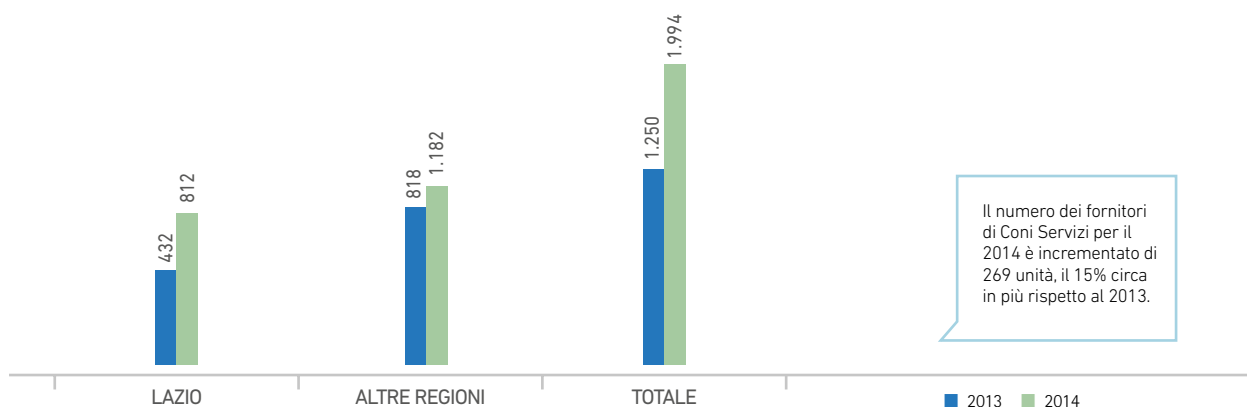
ACQUISTI EFFETTUATI DA CONI SERVIZI NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI SERVIZIO (2014)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI (2014)



DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA FORNITORI CONI SERVIZI (2014) - nr



Gli sponsor

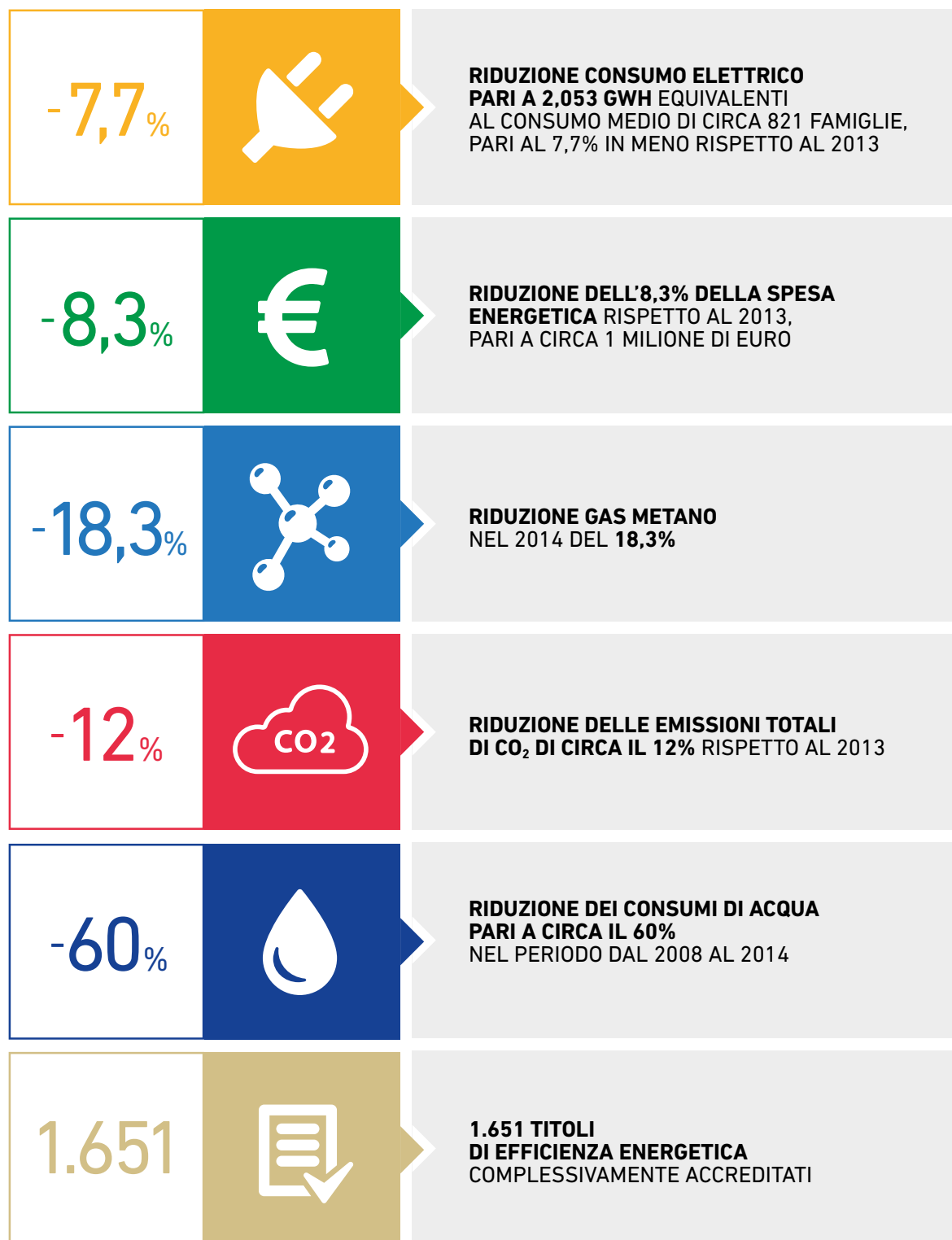


ITALIA TEAM PROUD PARTNERS



La tutela dell'ambiente per le generazioni future

I RISULTATI AMBIENTALI



Nota: I dati riportati nel presente report riguardano la totalità degli edifici ed impianti di proprietà o in uso da parte di Coni Servizi S.p.A. situati sul territorio italiano e si intendono a lordo di eventuali accrediti e addebiti nei confronti di soggetti terzi come da Bilancio Energetico.

LA STRATEGIA ENERGETICA

Da diversi anni ormai il CONI continua il proprio impegno sui temi ambientali attraverso il miglioramento continuo dei risultati, ottenuto anche grazie ad un eccellente sistema di monitoraggio, verifica, validazione dei consumi e dei costi energetici delle proprie sedi ed impianti. La riduzione dei consumi energetici è un obiettivo importante per Coni Servizi, in quanto la conseguente riduzione della

spesa energetica complessiva permette di poter dedicare sempre maggiori risorse economiche al mondo dello sport.

Coni Servizi è anche molto attenta nella riduzione del proprio impatto ambientale, nel rispetto delle generazioni future, attraverso azioni di efficientamento energetico dei propri impianti, tramite il ricorso all'autoproduzione di energia elettrica ed il recupero del calore di

processo e nella riduzione del consumo idrico presso i propri impianti tramite una continua attività di manutenzione e ristrutturazione del sistema idrico.

Coni Servizi, in osservanza della norma UNI CEI EN ISO 50001:2011, ha implementato un sistema interno di gestione energetica al fine di garantire un miglioramento continuo.

Sistema di gestione energetica



Le attività di monitoraggio energetico sono accompagnate da azioni correttive e proposte di intervento così come suggerito anche dalla norma UNI CEI EN ISO 50001:2011.

L'EFFICIENZA E IL RISPARMIO ENERGETICO

Nel corso del 2014, nell'ottica di un continuo miglioramento delle performance di impatto ambientale, sono stati eseguiti diversi interventi di efficientamento energetico in particolare presso gli impianti a maggior spesa energetica.

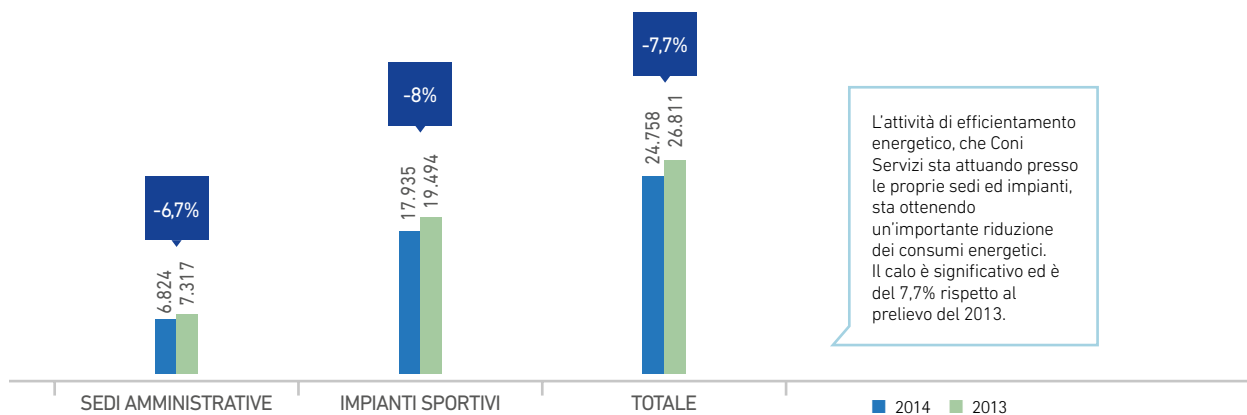
A partire da luglio 2014, rispettando quanto previsto dell'art. 7 del D.M. 28/12/12, Coni Servizi si è dotata della certificazione UNI CEI 11339 e di un Energy

Manager responsabile della gestione e dell'efficientamento energetico.

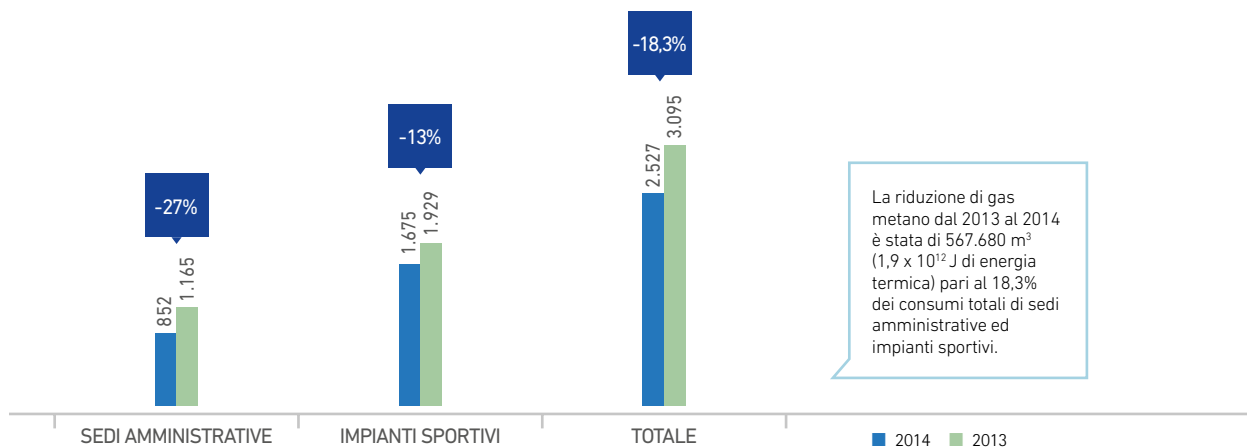
Nel corso del 2014 sono stati installati impianti di monitoraggio energetico presso lo stadio Olimpico e presso il CPO Giulio Onesti con particolare riferimento ai consumi di energia elettrica, gas metano ed acqua al fine di un migliore controllo dei consumi e degli impianti. Presso il CPO Giulio Onesti sono inoltre

state avviate, e sono in corso anche nel 2015, le attività per la riattivazione del cogeneratore, per l'installazione di inverter sulle pompe di circolazione dei fluidi della rete di teleriscaldamento, per il recupero del calore dalla vasca di compenso della piscina (50 m), per l'installazione dell'impianto di illuminazione esterna a LED. Ulteriori azioni di minore entità sono state comunque svolte presso le altre sedi.

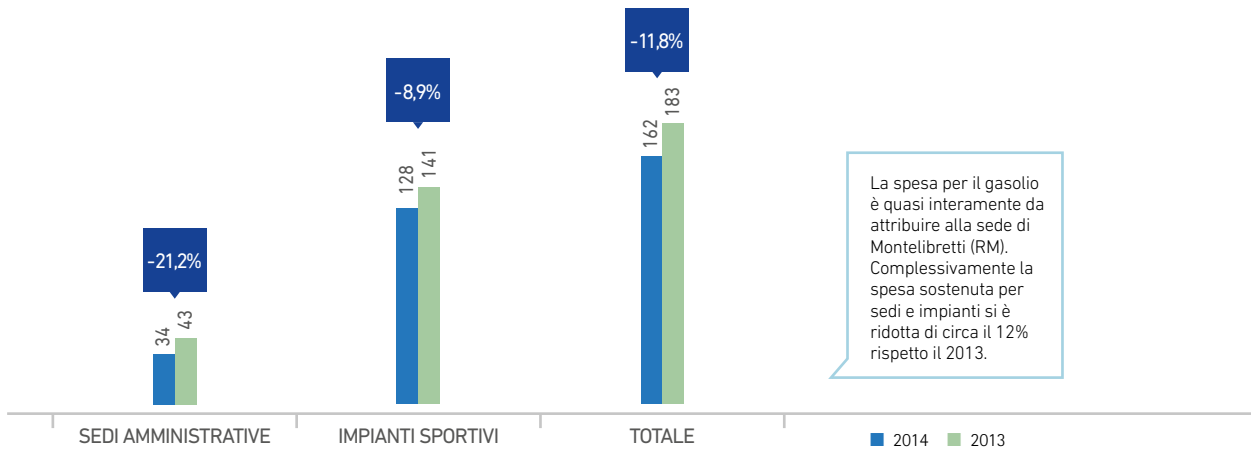
ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA - migliaia KWh



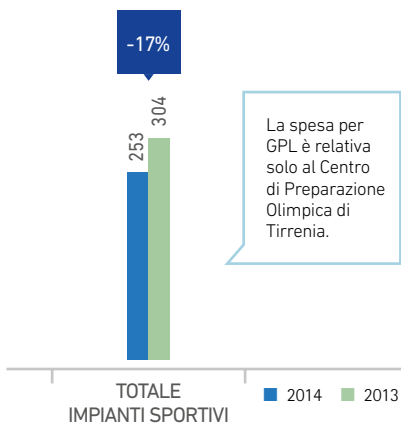
GAS METANO CONSUMATO - migliaia m³



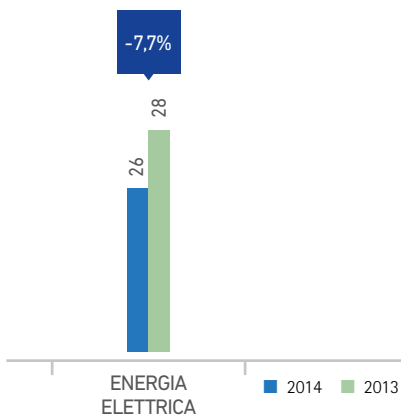
GASOLIO CONSUMATO - migliaia litri



GPL CONSUMATO - migliaia litri



CONSUMO COMPLESSIVO IN GJ FONTI RINNOVABILI - migliaia



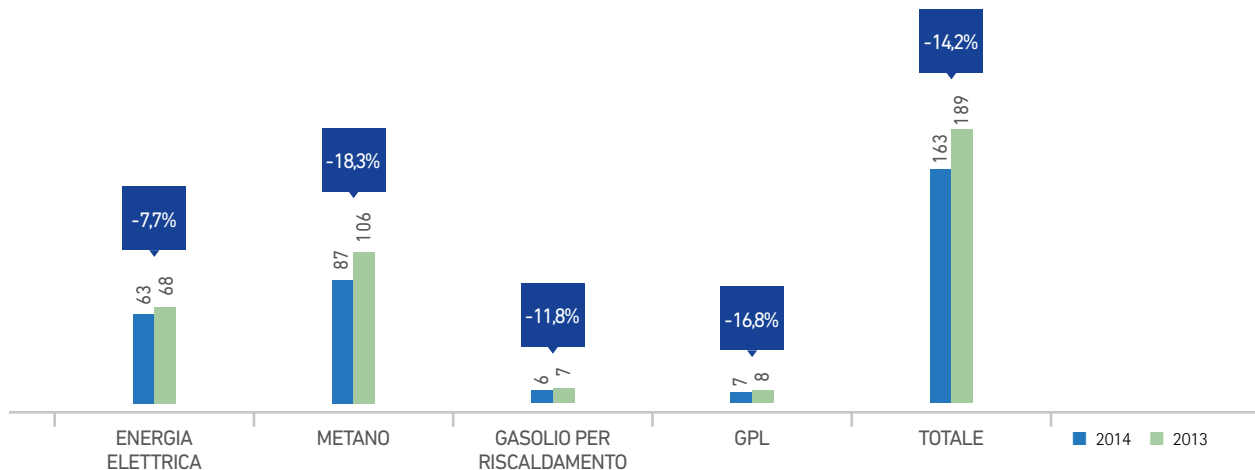
2008

Federica Pellegrini. Primo oro azzurro nella storia olimpica femminile, Pechino 2008. Nel suo curriculum anche un argento ad Atene 2004, 4 titoli mondiali, 4 europei e 9 primati mondiali.



Installate presso lo Stadio Olimpico e il CPO Giulio Onesti 568 Plafoniere a LED classe A nel 2014 e 404 in corso d'installazione per i primi mesi del 2015.

CONSUMO COMPLESSIVO IN GJ - FONTI NON RINNOVABILI - migliaia



LE EMISSIONI ATMOSFERICHE

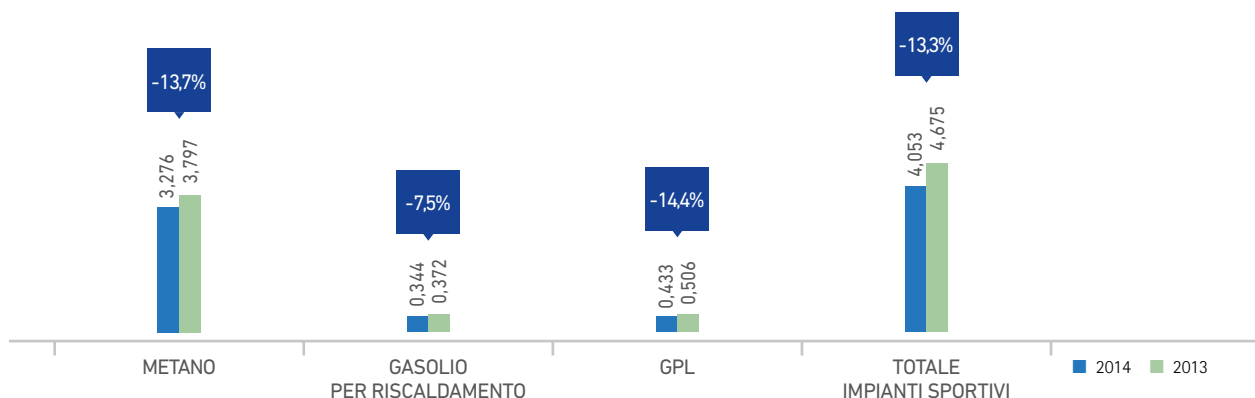
Le attività di riduzione dei consumi implementate comportano conseguenti riduzioni delle emissioni inquinanti in atmosfera legate all'utilizzo di idrocarburi: la riduzione dei consumi avvenuta nel corso del 2014 ha infatti avuto un sostanziale impatto anche

dal punto di vista della riduzione delle emissioni inquinanti.

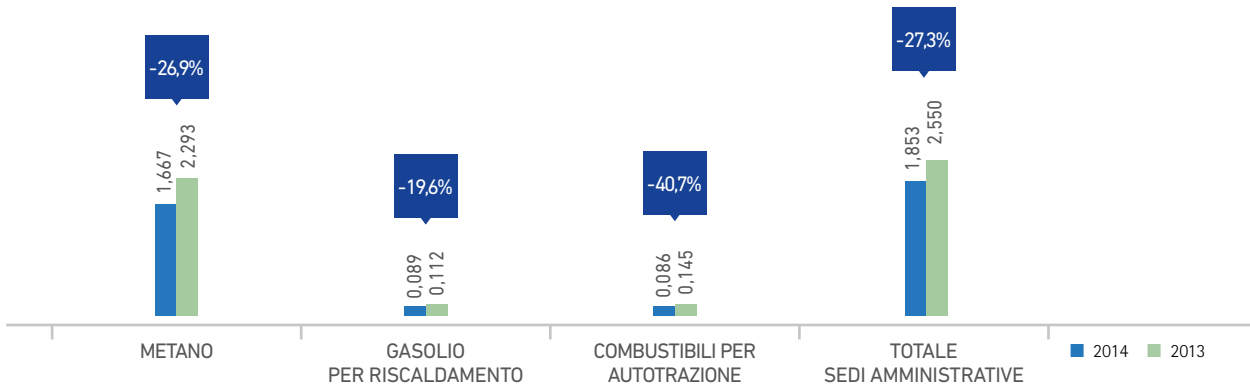
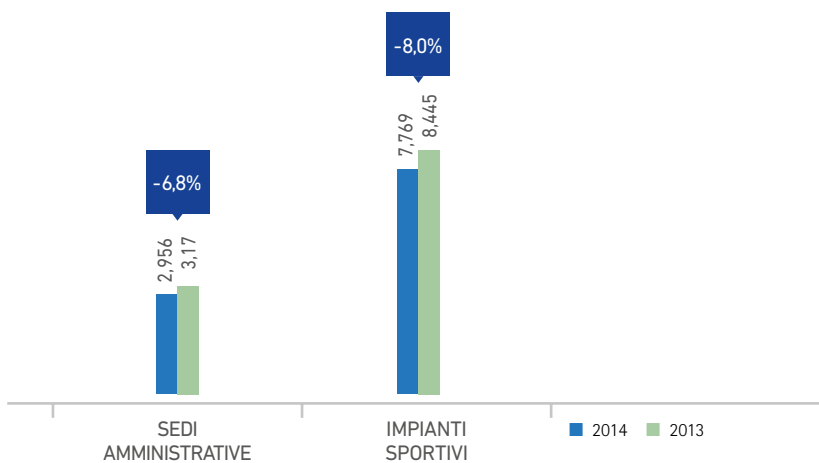
Nell'impegno costante del rispetto delle generazioni future, Coni Servizi nel corso degli ultimi anni ha effettuato attività di sostituzione degli impianti più inquinanti, in particolare quelli

contenenti R22⁸⁾, con impianti ad alta efficienza che utilizzano gas tecnici meno dannosi per l'ambiente. Il controllo dei fluidi tecnici presenti presso gli impianti è affidata a ditte specializzate di manutenzione e conduzione degli impianti stessi.

TOTALE EMISSIONI DIRETTE - IMPIANTI SPORTIVI - migliaia tCO₂



8) Idro-cloro-fluoro-carburo (HCFC) utilizzato per unità di condizionamento.

TOTALE EMISSIONI DIRETTE - SEDI AMMINISTRATIVE - migliaia tCO₂

TOTALE EMISSIONI INDIRETTE DI ENERGIA ELETTRICA - migliaia tCO₂


Nel 2014 Coni Servizi si è iscritta al GME scambiando 878 TEE e incassando circa 95 mila euro, riducendo il fabbisogno di energia primaria dell'11%.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DI ACCESSO AL MERCATO ENERGETICO

Coni Servizi è inoltre attiva nell'ambito delle certificazioni energetiche e di scambio dei titoli di efficienza energetica che riguardano tutti gli immobili di proprietà o in utilizzo.

Nel corso del 2014 la Società si è iscritta anche alla piattaforma del GME⁹ per la

contrattazione dei titoli tramite mercato online, scambiando 878 TEE con un incasso complessivo di circa 95 mila euro.

Questo sistema di scambio ha ridotto il fabbisogno di energia primaria per l'anno 2014 dell'11% corrispondente ad un risparmio di circa 900 tep¹⁰.

1.651

CERTIFICATI DI EFFICIENZA ENERGETICA ACCREDITATI AD OGGI (CERTIFICATI BIANCHI)

9) Gestore dei Mercati Energetici.

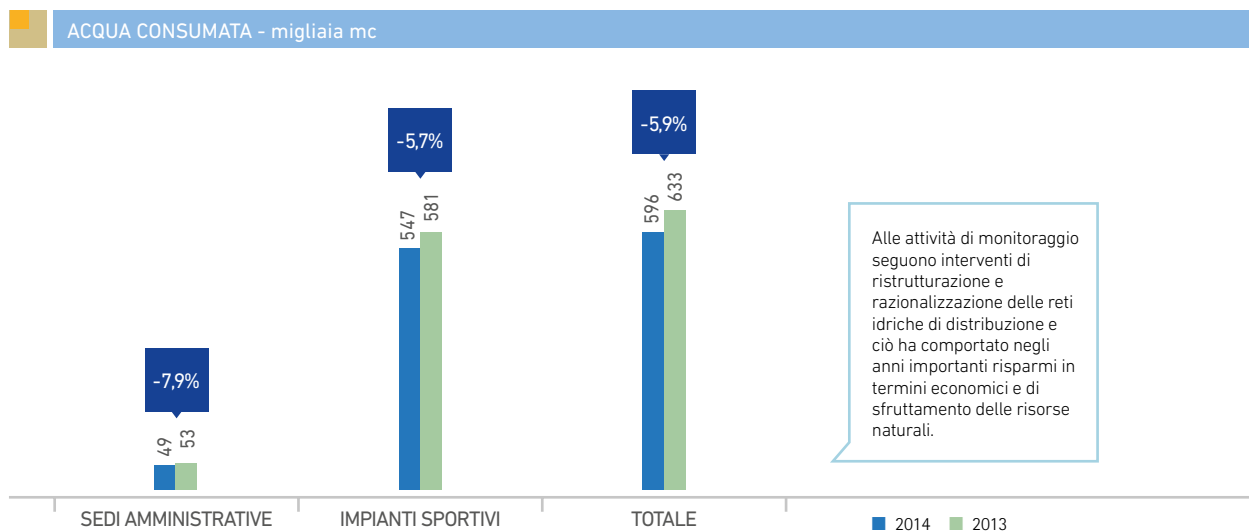
10) Tonnellate equivalenti di petrolio, rappresenta la quantità di energia rilasciata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo.

L'ACQUA

Coni Servizi pone molta attenzione ai consumi idrici di acqua potabile, rendendo sempre più efficaci le attività di monitoraggio dei consumi presso i propri

impianti, in particolar modo presso gli impianti sportivi che rappresentano il 92% dei consumi totali. I risultati, in termini di riduzione nei consumi di acqua, sono stati

raggiunti negli ultimi anni nonostante il bacino di riferimento abbia subito alcune modifiche con l'aggiunta di nuovi impianti a forte consumo idrico, come le piscine.



LE MATERIE PRIME UTILIZZATE

37.813kg

CARTA CONSUMATA (RISME A4 E A3)
DI CUI IL 58% È CARTA CERTIFICATA FSC

224

TONER

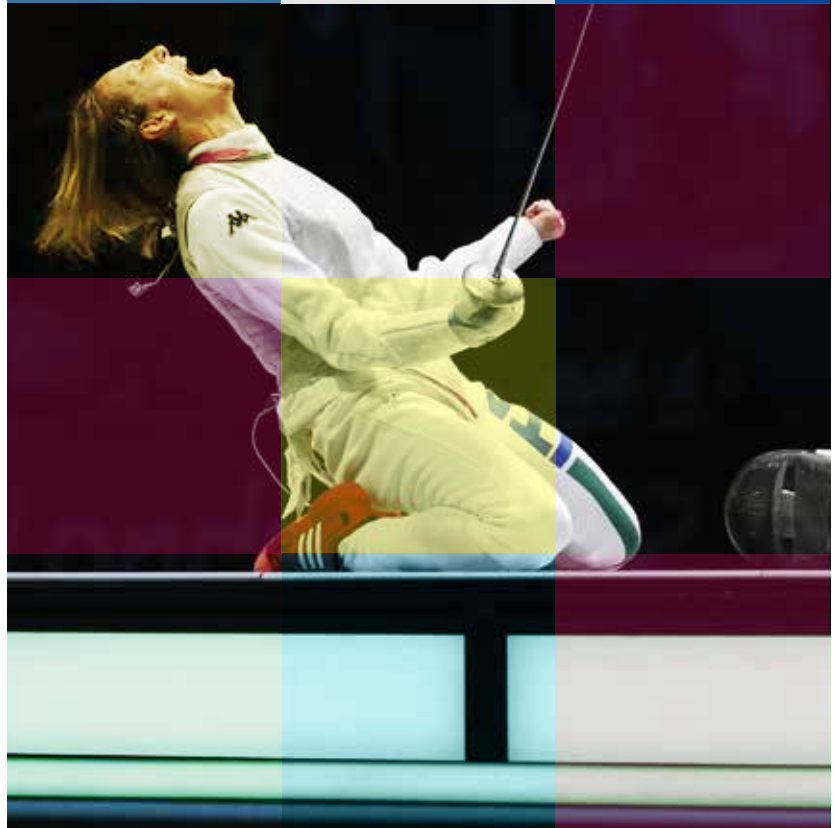
LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Coni Servizi nell'ambito delle sue attività pone una particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti anche attraverso una raccolta differenziata presso le sue sedi.

In considerazione della natura dei servizi erogati la produzione dei rifiuti riguarda principalmente la gestione amministrativa delle sedi a l'utilizzo degli impianti.

2012

Valentina Vezzali.
I 6 ori olimpici, oltre a 1 argento e 2 bronzi, in 5 edizioni dei Giochi, ne fanno la più grande schermitrice della storia. In carriera anche 14 titoli mondiali, 11 europei e 11 Coppe del Mondo.



RIFIUTI PERICOLOSI (t)

2014

1,2

2013

0,8

RIFIUTI NON PERICOLOSI (t)

69,5

75,1

100%

DEI RIFIUTI SMALTITI O MANDATI AL MACERO